

ISCRITTA ALL'ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO AL N°87 DEL REGISTRO REGIONALE DELLE APS - AREA PROMOZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE

OSSERVATORIO SOCIO-ECONOMICO
UFFICIO STUDI

SALVATORE LICARI
SALVATORE RAMPELLO
MATTEO CARUSO
MICHAEL TERRASI

LE INFRASTRUTTURE: DOTAZIONE, PROGRAMMAZIONE, REALIZZAZIONE, IN SICILIA

Le Infrastrutture rappresentano un complesso di beni capitali, che forniscono servizi indispensabili per il funzionamento del sistema economico territoriale. La costruzione di strade, ferrovie, ospedali, poliambulatori, impianti per la salvaguardia dell'ambiente, la riqualificazione e rigenerazione delle aree cittadine, accompagnano e spingono la crescita del benessere economico, attraggono capitali e movimenti di persone, oltre a migliorare la tenuta delle relazioni sociali. Viceversa se queste mancano e non si provvede alla loro realizzazione, anche per trascuratezza, ne risente la produttività dell'intero sistema territoriale, con una conseguente lenta ma costante ed inesorabile crisi economica e profondo disagio sociale, che inevitabilmente sfocia in degrado e rischi concreti ed evidenti di cruenti relazioni sociali ove trovano spazio anche attività criminali e manifestazioni di violenza.

Con il presente Studio, si è voluta rappresentare la situazione nei territori, riportando validi dati statistici sullo stato attuale - che vede talune province siciliane, in una condizione di sottosviluppo, rispetto ad altre che sono fra le prime 35 province d'Italia – sugli investimenti in infrastrutture effettuati negli ultimi 8 anni e sulle programmazioni di spesa in parte avviate a seguito di pianificazioni finanziarie previste con atti di legge.

Nella Classifica delle Province più dotate in termini di infrastrutture quali strade, ferrovie, porti ed aeroporti, le Province di Catania, Messina e Palermo sono collocate fra le prime 35 delle 107 province italiane, ed incidono in Sicilia per il 52,78% (percentuale ricavata dall'incidenza media scaturente dalla estensione in superficie e numero di abitanti), mentre le restanti 6 province Agrigento, Enna, Caltanissetta, Trapani, Ragusa, Siracusa, di cui 4 sono collocate fra l'81° ed il 97° posto nella medesima classifica fra le 107 province italiane. Orbene dalla lettura dei progetti e fondi assegnati, a volerli limitare al così detto Programma "Patto per la Sicilia" (poiché vi sono ulteriori Programmi), relativamente ai settori Ambiente, Impianti per rifiuti e depuratori, Reti stradali, Porti e riqualificazioni, valutando l'importo complessivo sotto riportato di € 5.469.224.238, risultano, per le province di Catania, Messina, Palermo (incidenti il 52,78%), approvati progetti con individuazione di risorse assegnate per € 3.839.678.368 (pari al 70,21% del complessivo), mentre alle restanti 6 province siciliane, risultano approvati progetti con individuazione di risorse per € 1.629.545.870 (pari al 29,79% del complessivo).

I disagi e i fabbisogni in Sicilia, per grandi linee, si equivalgono, restando comunque evidenti le maggiori criticità di fondo, come detto sopra, per le 6 province (vista la collocazione in classifica e la condizione di fatto). Tuttavia si evince che le 3 province di Catania, Messina, Palermo riceveranno flussi finanziari e strutture in valore ed opere in più, pari al 17,43% corrispondenti ad € 953.285.785, rispetto alla loro incidenza reale (52,78%), talché saranno erogate minori risorse e realizzate minori opere alle 6 restanti province Enna, Caltanissetta, Agrigento, Trapani, Siracusa, Ragusa, le quali già erano ai margini delle classifiche italiane, ed accresceranno questa marginalità, rispetto alle 3 province dette che si avvantaggeranno sempre più, con i positivi riflessi economici produttivi diversi ed individuabili che ne deriveranno per loro. E' accaduto che in sede di programmazione, invece di investire e porre in equilibrio e miglioramento le province in difficoltà, si è agito privandole sempre più di risorse e di prospettive, risorse che risultano dirottate ad incremento delle province che già risultano dotate in termini di infrastrutture in genere. Ed altri Programmi di investimento finanziari in infrastrutture, alcuni di seguito indicati, vanno nella medesima direzione. In secondo luogo, si precisa che, se dovevasi investire per le 3 province, le anzidette somme e delinearne i programmi, andava incrementata per equità la programmazione e le relative risorse, il budget finanziario, indirizzandolo per complessivo riequilibrio verso le restanti 6 province.

Quindi si desume dalla lettura, che la condizione peregrina, involutiva e mortificante di talune province siciliane è destinata a peggiorare, rispetto ad altre che accresceranno la loro posizione nel contesto italiano ed europeo, visti i progetti in programma e le risorse consistenti assegnategli. Come affermato da Studi eseguiti da Enti pubblici e dalla medesima Unione Europea (rappresentabili), fra le cause principali vi è, in parte carenza di capacità istituzionale e tecnica in determinate aree siciliane; è evidente, e si esplica nel non essere presenti con atti, fatti, progetti e programmazioni nei tavoli istituzionali per porre a soluzione le esigenze, criticità e fabbisogni dei territori. Governance del territorio in parte insufficiente e rappresentanze delle comunità che non hanno posto le attività determinanti per risolvere le problematiche sociali ed economiche (indipendentemente che siano state al governo od all'opposizione, hanno più o meno le medesime responsabilità; poiché tutte sono state nelle Commissioni deputate del governo locale, provinciale, regionale, nazionale e con incarichi negli enti pubblici).

Comunque dalla lettura, si trarranno altre particolari deduzioni.

Dotazione Infrastrutturale delle nove province siciliane rispetto alle n°107 nazionali – Istituto Tagliacarne
(che riprende ed elabora dati emessi da istituzioni pubbliche quali Aci, Aiscat, Banca d'Italia, Istat, Infocamere, Mit, Mise, Miur, Mibact, Rete ferroviaria)

Indici relativi a Strade, Ferrovie, Porti ed Aeroporti

-Dato Italia, indice 100

- Dati maggiori Regioni a confronto anche per dimensioni -

Dati Province Siciliane

	Indice	Posizione fra regioni		Indice	Posizione fra province
Piemonte	85,51	10	Trapani	102,37	27
Lombardia	113,09	7	Palermo	101,79	28
Veneto	116,71	4	Messina	99,05	30
Friuli V.G.	113,11	6	Catania	96,52	34
Liguria	173,85	1	Siracusa	89,48	43
Emilia Romagna	116,51	5	Caltanissetta	58,95	81
Toscana	122,18	3	Ragusa	56,28	86
Umbria	72,00	15	Agrigento	55,73	87
Lazio	147,75	2	Enna	43,28	97
Campania	107,30	8			
Puglia	88,61	9			
Basilicata	39,54	19			
Calabria	77,08	13			
Sardegna	52,91	17			
Sicilia	84,87	12			

L'indice medio e la posizione della Regione Sicilia, rispetto alle altre Regioni, aldilà di rilevare una posizione niente affatto buona, comunque trae in inganno se lo si voglia accostare nell'immaginario come dato complessivo regionale; quindi va notato che fra le province siciliane, vi sono situazioni enormemente differenti, tale che dinanzi a Trapani, Palermo, Messina, Catania e Siracusa che hanno delle buone posizioni considerate le 107 province italiane, vi sono le province quali Enna, Agrigento, Caltanissetta e Ragusa che sono ai margini della classifica, certamente prive di infrastrutture ed anche scadenti dove vi sono.

Indici distinti:

	Porti	Posizione su 53 Provincie esposte al mare	!	Ferrovie	Pos.
Trapani	281,20	11	!	20,00	97
Palermo	102,00	27	!	64,50	75
Messina	151,40	19	!	106,30	38
Catania	56,40	40	!	44,60	88
Siracusa	306,80	9	!	62,10	77
Caltanissetta	79,10	34	!	79,80	55
Ragusa	74,40	36	!	18,70	100
Agrigento	57,60	38	!	53,80	81
Enna	0,00	0	!	68,80	69
Sicilia	118,50		!	59,40	

Indici	Sanitarie	Pos.	! Sociali	Pos.	! Culturali	Pos.
Trapani	49,8	92	! 53,3	86	! 38,8	93
Palermo	119,7	21	! 102,2	27	! 58,3	66
Messina	129,1	16	! 109,6	22	! 70,9	51
Agrigento	41,1	99	! 46,5	96	! 31,2	99
Caltanissetta	61,7	82	! 51,2	90	! 27,0	102
Enna	43,5	96	! 43,6	97	! 18,9	107
Catania	150,4	8	! 119,7	17	! 67,7	57
Ragusa	62,0	81	! 64,2	77	! 43,0	89
Siracusa	63,8	78	! 58,6	84	! 37,7	94
Sicilia	94,5	9	! 82,6	12	! 49,5	17

Visti i superiori indici e posizioni di dotazione infrastrutturale, si ritiene che una significativa attenzione e concreta programmazione operativa andava fatta da parte degli Organismi Pubblici e Rappresentanze politiche, a Province bistrattate quali Agrigento, Enna, Caltanissetta, e ciò nella programmazione passata e recente.

Aldilà del grado di sottosviluppo delle ultime dette province, intendiamo porre in evidenza un rapporto, che riteniamo valido, di incidenza di ciascuna provincia siciliana, sulla base dell'estensione della superficie e degli abitanti residenti per ciascuna di esse in termini percentuali.

Tenendo primamente conto dei fabbisogni oggettivi di ciascuna provincia/territori, derivanti da carenze, con talune province in condizione di maggiore criticità, riteniamo di poter comunque propendere per una tesi, che con una pretesa minima pone il concetto di un orientamento di massima, traducibile in una ripartizione equa delle risorse finanziarie nel territorio siciliano, sulla base dell'incidenza di ciascuna provincia in termini di estensione in superficie e numero di abitanti.

II

Rileviamo da risultanze dell'Istituto CRESME e riportate su pubblicazione della Banca d'Italia, i lavori pubblici posti in gara fra il 2011 ed il 2016, distinti per Provincia, in milioni di euro:

Lavori in gara	! Ripartizione per incidenza %	! Risultato + o -
Trapani	€ 668 ! € 775	! €- 107
Palermo	€ 3.076 ! € 1.901	! €+ 1.175
Messina	€ 1.081 ! € 1.077	! €+ 4
Agrigento	€ 479 ! € 879	! €- 400
Caltanissetta	€ 320 ! € 582	! €- 262
Enna	€ 286 ! € 568	! €- 282
Catania	€ 1.455 ! € 1.532	! €- 77
Ragusa	€ 281 ! € 542	! €- 261
Siracusa	€ 900 ! € 690	! €+ 210
Totali	€ 8.546 ! € 8.546	! € 0

INFRASTRUTTURE REALIZZATE ED AVVIATE NEL PERIODO DAL 2009 AL 2017, IN SICILIA PER PROVINCIA

(Opencoesione – Governo Italiano) Trattasi principalmente di Grandi Opere i cui Bandi/Gare sono stati emessi dagli Organismi Nazionali – Anas e Ferrovie. Taluni bandi/gare risalenti anche al 2001/2002 (legge obiettivo 443/2001)

Progetti finanziati		! Ripartizione per incidenza %	! Risultato + o -
		! Riferimento estensione superficie e numero abitanti	
Trapani	€ 643.791.319	! € 1.021.681.093	9,07 ! €- 377.889.774
Palermo	€ 3.533.698.899	! € 2.505.202.591	22,24 ! €+ 1.028.496.308
Messina	€ 1.218.238.036	! € 1.420.440.858	12,61 ! €- 202.202.822
Agrigento	€ 1.377.614.362		
decurtate (1)	€ - 594.583.224		
nette	€ 783.031.138	! € 1.157.980.334	10,28 ! €- 374.949.196
Caltanissetta	€ 612.830.061	! € 767.105.649	6,81 ! €- 154.275.588
Enna	€ 775.117.067	! € 749.082.609	6,65 ! €+ 26.034.458
Catania	€ 2.636.936.394	! € 2.019.706.945	17,93 ! €+ 617.229.449
Ragusa	€ 486.166.970	! € 714.162.969	6,34 ! €- 227.995.999
Siracusa	€ 574.590.255	! € 909.037.091	8,07 ! €- 334.446.836
Totali	€ 11.264.400.139	! € 11.264.400.139	100 ! € 0

(1)trattasi dell'esclusione dei lavori dell'adeguamento a 4 corsie della SS 640, per equità di informazione, poiché altri lavori per altre province sono stati esclusi già da Opencoesione in quanto realizzati qualche anno precedente, ad esempio l'autostrada di collegamento fra Catania e Siracusa e l'autostrada di collegamento fra Messina e Palermo. Riguardo Enna, trattasi di lavori ferroviari od autostradali ove principalmente è sede di lavori, e comunque linee di passaggio per congiungere Catania con Palermo.

Documento di Programmazione Economico Finanziaria Infrastrutturale elevato nel 2017 con una Vision al 2030. Con esso impegnando le risorse finanziarie tratte dal Fondo Infrastrutture, Fondo Sviluppo e Coesione, Fondi Europei su base regionale, Fondo Investimenti, Risorse private e Banche, si sono individuati i Progetti e gli Interventi fra i settori Ferrovie, Strade ed Autostrade, Sistemi di trasporto rapido di massa per le aree metropolitane, Porti ed Interporti, Aeroporti, Ciclovie, di seguito indicati:

Ferrovie, Interventi prioritari, Direttrici: Torino-Lione; Liguria-Alpi; Genova-Ventimiglia; Trasversale Nord; Verona-Brennero; Venezia-Trieste/Udine; Centrale e Tirrenica Nord; Adriatica-Ionica; Trasversale Appenniniche Centro-Italia; Napoli-Bari; Salerno-Taranto; **Napoli-Palermo**; Rete Sarda.

Strade interventi prioritari, Direttrici: Autostrada del Brennero A22; Autostrada Val d'Astico A31; Autostrada A4 Venezia - Gorizia – Trieste; Pedemontana Veneta; Autostrada Pedemontana Lombarda; Autostrada A33 Asti Cuneo; Itinerario Autostradale Medio Padano; Itinerario Civitavecchia-Orte-Ravenna – Venezia; Itinerario E78 - Trasversale Toscana-Umbria-Marche; Itinerario Centro Settentrionale Tirrenico; Quadrilatero Umbria-Marche; Itinerario Tirrenico Centro-Meridionale (RM-NA); SS.N.372 Telesina Benevento-Caianello; Itinerario Salerno-Potenza-Matera-Bari; A2 "Autostrada del Mediterraneo" SA-RC; Strada Statale 106 Jonica; Itinerario Sardo; A19 Palermo-Catania; Agrigento-Caltanissetta SS640 (in fase di completamento); Autostrada Ragusa – Catania

Aeroporti: Sviluppo aeroporto di Fiumicino; **Nuova pista aeroporto di Catania**; Nuova pista aeroporto di Firenze.

Ciclovie interventi prioritari, Direttrici, al fine di promuovere il turismo e la cultura della bicicletta: Ven-To" da Venezia (VE) a Torino (TO); del Sole" da Verona (VR) a Firenze (FI); dell'Acquedotto Pugliese" da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE); GRAB (Grande Raccordo Anulare delle Biciclette); del Garda; Sarda; **Magna Grecia Lagonegro (PZ)-Reggio Calabria-Messina-Catania-Siracusa-Pachino(SR)**; Tirrenica; Adriatica; Trieste – Venezia.

Progetti 2014-2020 finanziati con il PON INFRASTRUTTURE E RETI 2014-2020 da parte del Ministero Infrastrutture e Trasporti, ed altri Strumenti Finanziari delle politiche di coesione, principalmente impegnati in questi programmi:

-Ferrovia Tirrenica € 47.799.841,00; Ferrovia Puglia-Bari-Napoli-Sibari € 528.946.717,00; **Ferrovia Palermo-Messina-Catania-Siracusa € 392.207.954,00**; Porto Augusta € 65.678.528,00; Porto Gioia Tauro € 43.630.973,00; Porto Salerno e collegamenti ff.ss. € 60.567.974,00.

PATTO PER LA SICILIA –Delibera CIPE 2015 e 2016, Giunta Regionale del Settembre, Ottobre, Dicembre 2016, assegnazione risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, Fesr, POC 2014-2020 e Risorse di Altri Strumenti; parte ed importi prevalenti per Assi progetti approvati, risorse assegnate e Prospetti presentati in pubblico, attuazione in parte avviata, in parte programmata da 1 a 5 anni:

Ambiente	! Rifiuti	! Stradali	! Altre	! Totale	incidenza
Dissesti, rischio frane, alluvioni	! Depuratori, im- -pianti trattam.	! Reti viarie	! Infrastrutt.	!	% assegnato
Trapani	€ 44.100.000	! € 178.973.673	! € 12.939.000	! € 236.012.673	4,52
Palermo	€ 37.874.162	! € 266.469.790	! € 67.127.873		
e Città Metrop	€23.328.083			! € 508.341.763	
Infrastrutture				! € 106.518.925	
Riqualficazione				! € 1.009.660.596	19,33
Messina	€ 646.696.053	! € 133.409.060	! € 146.912.656	! € 144.600.000	! € 1.071.617.769 20,52
e Città Metrop					
Agrigento	€ 123.479.114	! € 132.058.634	! € 40.857.500	! € 296.395.248	5,67
Caltanissetta	€ 18.621.800	! € 83.733.780	! € 101.272.638	! € 203.628.218	3,90
Enna	€ 3.870.000	! € 20.580.576	! € 6.027.000	! € 30.477.576	0,58
Catania	€ 18.160.000	! € 628.783.615	! € 505.604.334		
e Città Metrop				! € 430.000.000	
Riqualficazione				! € 1.582.547.949	30,30
Ragusa	€ 13.285.000	! € 23.276.998	! € 503.513.970	! € 540.075.968	10,34
Siracusa	€ 42.225.968	! € 74.092.183	! € 136.200.090	! € 252.518.241	4,84
Totali	€ 971.640.180	! € 1.541.378.309	! € 1.520.455.061	! € 1.189.460.688	! € 5.222.934.238 100.

In particolare riguardo La messa in sicurezza della Cattedrale di Agrigento: non è inclusa fra le Opere del superiore elenco raggruppato per provincia; è riportata nell'elenco dei progetti del Patto per il Sud, per un importo di € 37 milioni, ma senza specifiche risorse impegnate, e l'intervento viene esposto con tale dicitura "Intervento prioritario programmato da realizzare tramite la riprogrammazione delle economie derivanti dall'espletamento dei bandi di gara del Patto".

Si rilevano ingenti risorse assegnate nelle Province di Palermo, Messina, Catania, negli specifici settori e nel complessivo. Le altre Province, risultano ridotte nell'assegnazione. La provincia di Agrigento si ritiene abbia avute assegnate ridotte risorse nelle opere stradali, reti viarie e nell'ambito dei rifiuti riguardo i depuratori. Esiguo, irrilevante il valore complessivo assegnato ad Enna. La provincia di Caltanissetta contempla consistenti investimenti principalmente nella città di Gela. Un dato a prima vista: si ritiene che le province dense di aree rurali produttive, nel settore agroalimentare, non siano state supportate adeguatamente nella programmazione degli investimenti, pur rappresentando queste una componente rilevante nella produzione di valore aggiunto e di redditi per le Comunità insediate.

VII

PORTI – Patto per la Sicilia – Previsti interventi strutturali dai programmi, per realizzazione o miglioramento dei porti commerciali e turistici delle seguenti città, attuazione in parte avviata ed in parte programmata da 1 a 5 anni:

Santo Stefano di Camastra € 63.500.000,00; Gela € 67.000.000,00; Termini Imerese € 86.290.000,00; Pozzallo € 20.500.000,00; Marsala € 50.000.000,00; Malfa (ME) € 12.000.000,00; Palermo Arenella € 14.000.000. Ulteriore programmazione è stata espletata per i porti di: Sant'Agata di Militello (con fondi Fesr 2007-2013 e privati, in fase avanzata di realizzazione) € 42.000.000,00; Augusta di recente (2015) è stato potenziato con una spesa di € 25.157.318,00. Per un totale complessivo di Opere e Fondi per € 380.447.318.

Quindi previsti investimenti sui Porti in tutte le Province rivierasche, tranne Agrigento. La Agrigento che dispone del 20% circa di costa rispetto al totale della Sicilia pari a circa km.1.630, e che è ampiamente affacciata sul Mediterraneo; che ha Città sia commerciali che turistiche interessate come Porto Empedocle, Licata, Sciacca e Siculiana. Per Siculiana pochi anni fa è stato redatto uno studio e progetto di Porto Turistico di spessore, dal Ministero dello Sviluppo Economico, è stata concessa l'autorizzazione da parte del Demanio Marittimo per 50 anni, il Comune fra l'altro faceva e tuttora fa parte di una società costituita all'uopo, e riteniamo che a questo sarebbe spettata e spetti l'iniziativa programmatica, nell'interesse della comunità cittadina, come agli Organismi provinciali per l'ampio relativo territorio.

VIII

ISOLE Siciliane – Patto per la Sicilia; attuazione in parte avviata ed in parte programmata da 1 a 5 anni:

Ustica	€ 24.995.922,70
Eolie	€ 67.729.648,28
Egadi	€ 106.610.000,00
Pantelleria	€ 59.212.500,00
Lampedusa – Linosa	€ 27.406.221,02
Totale	€ 285.954.291,98

Si precisa che per Lampedusa e Linosa si è dinanzi ad una riprogrammazione delle risorse previste nel lontano 2011, la cui Progettazione è andata a rilento; nulla di nuovi stanziamenti, rispetto alla consistenza prevista di opere e valori per le altre Isole.

IX

CONTRATTO DI PROGRAMMA 2016-2020 FRA MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI ED ANAS

Approvazione del CIPE del 7 agosto 2017 e della Corte dei Conti del 30/11/2017 – Programma di investimenti per € 23miliardi 443 milioni; destinati alla Sicilia € 2 miliardi 642 milioni di cui la questione alquanto strana è che riporta opere già deliberate nel passato ed in corso avanzato quali i 119 km. della Agrigento-Caltanissetta pari ad € 1miliardo535 milioni; del restante 1miliardo 107 milioni circa per la Sicilia, nulla per le su dette province la cui rete viaria è mediocre e critica. Notiamo viceversa, in relazione, i seguenti interventi: SS 113 Settentrionale Sicula; SS 119 Variante di Alcamo per € 50 mln; SS 284 Occidentale Etna e tratto Adrano-Catania per € 151 mln; SS 115 svincoli Vittoria ovest e Comiso sud per 149 mln; variante nel tratto Trapani-Mazara del Vallo per 134 mln; il doppio intervento sulla tangenziale di Catania per 227 mln; SS 121 catanese per € 355 mln; il tratto Palermo A19-Bolognetta per € 1,8 mln; SS V. Licodia Eubea-Libertinia per 120 mln.

Più volte sono state pubblicizzate le Azioni del PO Fesr Sicilia su Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, fra le altre vedasi lo scorso settembre 2017, in conferenza a Catania, rivolte ad opere ben precise individuate, quali: il raddoppio del binario Ogliastrillo-Castelbuono; il passante ferroviario di completamento della tratta Palermo-Punta Raisi; la realizzazione della rete trasporto merci, lo sviluppo dei nodi interportuali ed il miglioramento dell'accessibilità ai porti (aree est Sicilia); interventi alla ferrovia Circumetnea; la chiusura dell'anello ferroviario di Palermo; la tratta Stesicoro-Aeroporto della Circumetnea.

PARTENARIATI - Messina, Palermo, Siracusa, Gela, Catania, Misterbianco, Bagheria, Trapani, sono le Città Siciliane, unitamente ad Altre Italiane fra le quali a citarne alcune Ravenna, Mantova, San Lazzaro di Savena, Bologna, Bari, Pesaro, Torino, Cagliari, Salerno, Cosenza, Cava dei Tirreni, Campobasso, ed Altre Città Europee fanno parte della Rete delle Città Urban. I programmi URBAN, da venticinque anni rappresentano un banco di prova importante in questo senso per le città italiane che scelgono di confrontarsi con altre città europee attraverso una progettazione integrata di qualità e un forte coinvolgimento dei cittadini nella realizzazione delle azioni, al fine del miglioramento della sostenibilità e ottenimento delle risorse finanziarie da investire nel Territorio. I Programmi Operativi di Cooperazione Territoriale URBAN, facilitano lo scambio di conoscenze e buone pratiche (best practice) tra città ed altri organismi locali negli Stati membri, promuovendo uno sviluppo integrato e miglioramento dell'efficienza della politica regionale di coesione.

Il Programma focalizza le risorse finanziarie sullo scambio e l'apprendimento di tematiche afferenti i seguenti obiettivi: 1.Capacità di attuazione delle politiche (capacity policy delivery): migliorare la capacità di gestione delle politiche e pratiche urbane sostenibili delle città, secondo modalità integrate e partecipate; 2.Elaborazione delle politiche (policy design): migliorare l'elaborazione delle strategie sostenibili e degli action plan nelle città; 3 Implementazione delle politiche (policy implementation): migliorare l'implementazione delle strategie urbane sostenibili e piani di azione delle città; 4.Costruzione e condivisione della conoscenza (building and sharing knowledge): assicurare che operatori e decision makers a tutti i livelli, incrementino il loro accesso alla conoscenza e condividano il know-how in tutti gli aspetti dello sviluppo urbano sostenibile al fine di migliorare le politiche urbane di sviluppo.

La Rete delle Città Urban è aperta a collaborazioni costruttive in sinergia. Costanti sono gli incontri ed i programmi. Si rileva che non vi partecipano Città della Provincia di Agrigento.

Conclusioni

-La Commissione Europea ha emanato il Regolamento n°240/2014, consolidando il principio di lavorare in Partenariato, inteso quale una stretta cooperazione fra autorità pubbliche e parti economiche e sociali, ed organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale, locale, nel corso dell'intero ciclo del programma 2014-2020, che si articola in preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione.

-Il Dlgs. 31/5/2011 n. 88 art.2 c.1, prevede, alla lettera a) la leale collaborazione istituzionale tra lo Stato, le Regioni e le autonomie locali e coinvolgimento del partenariato economico-sociale per l'individuazione delle priorità e per l'attuazione degli interventi, tenendo conto delle specifiche realtà territoriali, con particolare riguardo alle condizioni socio-economiche, al deficit infrastrutturale e ai diritti della persona.

-Quanto ai punti precedenti è parimenti previsto dal Dlgs. n°267/2000 T.U. Ordinamento Enti Locali Comuni e Province/Liberi Consorzi dei Comuni, oltre alle previsioni artt.5, 13, 19, 20, 112 sulle attività ai fini sociali, sullo sviluppo economico e relative funzioni e compiti.

Un Territorio si distingue nella capacità di svolgere una politica di coesione, di competitività ed attrazione di investimenti pubblici e privati, di adeguare il mercato del lavoro e del welfare, nella operatività della pubblica amministrazione che sia il centro motore del cambiamento.

In linea con i dettati dell'Unione Europea, e secondo gli Ordinamenti propri degli Enti Pubblici e Locali, e dei Principi di qualità previsti per l'esercizio delle Imprese di ogni comparto, è necessario fra gli Attori sociali ed economici, Istituzioni Pubbliche, condurre un confronto, attività partecipate per porre le condizioni di una stabilizzazione sociale e di sviluppo socio-economico, che venga monitorato e controllato nelle fasi esecutive, di andamento gestionale ed a regime.

UFFICIO STUDI